

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**

CONAD
Persone oltre le cose

THE ITALIAN SEA GROUP

ADMIRAL

TECNOMAR

NCA REFIT

LA REDAZIONE

Tutti gli aspiranti giornalisti di Zeri



La pagina è stata realizzata dagli studenti della scuola media di Zeri. **Classe Terza A** sono: Hiba Boufarrane, Francesco Bruzzoni, Michela Coduri, Pietro Filippelli, Emanuele Galassi, Alessia Malachina, Aurora Meta, Riccardo Rubini e Nicole Zani. **Seconda A:** Conti Melissa e Bianchinotti Davide. **Prima A:** Alce Chiocca, Giacomo Filippelli, Alessio Nadotti. Docente tutor è la professoressa Mancini Lucia, la dirigente scolastica è Silvia Arrighi.

Questa pagina è stata realizzata dalla scuola "Quartieri" di Zeri

Baciccia, partigiano venuto dal mare

La storia del giovane che portava i rifornimenti ai combattenti e fu ucciso dai nazisti vicino ad un torrente

Tra la gente di Rossano è ancora vivo il ricordo di "Baciccia", il partigiano ucciso dai tedeschi nelle acque della Colombara. Lì non c'è nessuna lapide che lo ricordi...eppure la meriterebbe. Prospero Castelletti, detto "Baciccia", proveniva da Camogli. Essendo antifascista, aveva preso la via dei monti per sfuggire ad una condanna a morte. Era attivo nella zona del monte Pichiara (nel territorio di Zeri, al confine con la Val di Vara), ed essendo a stretto contatto del Colonnello "Balbi", supportava il maggiore Gordon Lett nell'organizzazione del Battaglione Internazionale.

Baciccia era l'addetto ai rifornimenti, girava per i paesi dicendo: "Io non mangio, io non bevo, io non dormo". Con queste parole lui voleva sottolineare le sue notti insonni alla ricerca di cibo per rifornire i partigiani. Probabilmente il suo sopranno-

LA TRAGEDIA

Prospero Castelletti finì nella cascata "Colombara" il 21 gennaio 1945



La vignetta che rappresenta Baciccia è dell'alunna Hiba Boufarrane.

me significava "ragazzo", cioè staffetta o porta-ordini, tuttofare. Lo storico Giulivo Ricci lo descrive sempre allegro e pronto ad ogni fatica.

Il 21 gennaio 1945, durante un terribile rastrellamento a Rossano, Baciccia viene catturato da un gruppo di nazifascisti. Ma ad un certo punto, i muli e gli asini che trasportavano le vettova-

glie scivolano sul ghiaccio e non riescono a proseguire, e lui nel trambusto generale riesce a fuggire. Però poi, a causa del terreno ghiacciato, Baciccia scivola sopra la cascata della Colombara e si rompe una gamba. Il partigiano comincia a gridare e a quel punto i tedeschi lo sentono e inviano un soldato ad uc-



ciderlo. Baciccia viene finito con una raffica di mitra nelle acque della cascata della Colombara il 21 gennaio 1945 all'età di 39 anni, proprio mentre tentava di risollevarsi. Gli abitanti di Rossano la sera stessa vanno a recuperare il suo corpo che viene seppellito nel cimitero della chiesa di San Giovanni al Chioso. Finita la guerra, Baciccia viene riportato nella sua città natale e insignito di Medaglia d'argento al valor militare.

A GUERRA FINITA

Il corpo venne riportato nella sua città natale e insignito di Medaglia d'argento

La nostra proposta

«Le parole della canzone di Don Adriano Filippi devono andare sulla lapide per Baciccia»

Ragazzi e ragazze della scuola media di Zeri hanno discusso e adesso presentano anche una loro proposta. Eccola:

«La nostra proposta»

Ci piacerebbe che l'ANPI di Zeri ricordasse l'impegno e il sacrificio di Baciccia con una lapide da collocare vicino alla Cascata della Colombara. Ci piacerebbe anche che su questa lapide fossero incise le parole della canzone che don Adriano Filippi aveva composto proprio per ricordare a tutti la storia del partigiano Baciccia. I versi della canzone che ci hanno colpito particolarmente sono:

«Ma dal torrente sale forte un lamento davanti a te la Cascata della Colombara... e mentre ti assalgono dolore e sgomento feroce e spietato il nemico ti spara Addio, Baciccia, venuto dal mare venuto a morire sui monti di Zeri insegnaci a vivere, a morire a lottare contro i fascisti di oggi e di ieri Baciccia continua a gridare forse qualcuno di noi sentirà e dal tuo dolore potremmo imparare come si lotta per la libertà».

Scansionando il QR code in alto con uno smartphone si può ascoltare la canzone del Baciccia composta e cantata da don Adriano Filippi



Editoria

Nel libro "Pietre di libertà"

Dalla lettura di un volume possiamo tutti imparare quanto è preziosa la nostra libertà

C'è un volume intitolato "Pietre di libertà". Come studenti della scuola media di Zeri lo scorso 17 dicembre 2021 abbiamo invitato a venire nella nostra scuola Caterina Rapetti e Paolo Bissoli, entrambi componenti dell'ANPI di Pontremoli. Loro ci hanno parlato delle lapidi dedicate ai partigiani collocate in varie fra-

zioni del territorio del comune di Zeri.

Fino ad allora tutti noi le guardavamo sempre in maniera un pochino distratta, perché non conoscevamo abbastanza la storia di tutti coloro che sono stati uccisi durante la resistenza. Dopo questo incontro, abbiamo invece cominciato a comprendere le loro difficili scelte e le loro coraggiose decisioni. Adesso vogliamo conoscere i sacrifici dei protagonisti della resistenza armata nello Zerasco e non solo.

E così adesso noi alunni vi invitiamo a leggere, ovviamente insieme a tutti noi il bel libro "Pietre di libertà" per non perdere la memoria di quanto accaduto in quegli anni. Dalla lettura di questo libro possiamo tutti imparare quanto è preziosa la nostra libertà.